

1)

Appunti sommarii sulla Nuova Matrice Soliusa
Di Milazzo

Ricavati dall'Archivio Municipale, dai Cronisti cittadini e dal privato Archivio del Com. Stef. Zirilli, che per brevità nelle citazioni designeremo con

A.M. - l'Archivio comunale municipale

T. - il libro del Tesoro del detto Archivio

G. - la Giuliana di esso Archivio

Z. - l'Archivio Zirilli

con proprio nome i Cronisti

Avvertenze preliminari

Per chi non sa bisogna premettere che l'antica città di Milazzo era originariamente compresa nell'ambiente dell'attuale Castello o Portorosa.

Nei primordii del 1194, divenuta insufficiente T. #22, fol. 264. alla crescente popolazione, sulla rappresentanza dei Signori / chiamati così fino alla costituzione del 1812 i componenti del Magistrato municipale) rassegnate al Vicere D. Ferrando de' Aragone da uno di essi chiamato Antonino di Milazzo, esso Vicere al 5 Marzo concedeva di potersi fabbricare nel Borgo e ne dettava le norme.

Il Borgo chiamasi ancora quella parte della città che dall'attuale Castello, adagiandosi sul declivio del

Promontorio verso mezzogiorno e il levante, arriva Da un lato fino al Quartier vecchio e dall'altro alla riviera di Scaccarella.

Fin dai primi anni del XVI secolo la popolazione, comunque pagasse al par di tutte le altre città e terre di Sicilia annualmente tutte le imposizioni, compreso il Donativo per le Fortificazioni, alla Regia Corte, a cui peso erano le fortificazioni delle città, marine e Porti, pure volontariamente si impose una gabella di tari tre a salma sopra i frumenti che si producevano nel proprio territorio o che vi si immettevano sia per mare o per terra.

Mancata la parte più antica del nostro Archivio municipale brugiato per cartucce nell'assedio del 1518-19, possiamo provare questo fatto coi seguenti documenti

T.

№ 37, fol. 10	20 Dicemb. 1527 da Burgos	} dell'Imperator Carlo V.
" 38 " 10	14. Novemb. 1543 da Cambray	
" 39 " 214.	17 Dicemb. " Dispaccio del vicere di Cardona	

Questa volontaria tassa, che in principio la città erasi imposta per due anni, prorogabile ove il bisogno lo avesse richiesto, fu per consiglio del 17 settembre 1570 fermata stabilmente, e se ne aggiunse un'altra di $1\frac{1}{2}$ a salma degli orai, a condizione che dovessero costituire ^{+entrante} una cassa e

parte, chiamata delle Fabbriche e Fortificazioni, gestibile separatamente e da non potersi applicare ad uso diverso.

Nel luglio 1580 fu decretato dal Vicerè M. Ant. T. # 51253
colonna si istituisse per nomina del Consiglio ^{fol. 135 e 1374.}
comunale una Deputazione ad hoc, detta pure
delle Fabbr. e Fortificaz. per gerir questa amministrazione insieme coi giurati, dettandone le norme o Istruzioni.

Fino all'epoca di Carlo V. l'antichissima città murata era chiusa da un muraaglione altissimo ^{che} per opera dell'aragonese Re Alfonso ~~te~~ ^{che} ^{la città, che era fondata su} circiava l'immane scoglio Mylae, da due lati di levante e mezzogiorno pe' quali solamente sarebbe stata accessibile alle, allora frequenti e pericolose, scorrerie barbaresche ed agli attac. ^{Storici, pag. 111.} d'Amico Bifflessi chi de' nemici. La invenzione però della polvere ^{Storici, pag. 111.} e delle artiglierie indusse l'Imperatore a mettere questa Forterra, fra le più importanti della ^{Granc. Perdicinaxi} Sicilia, sopra un piede ^{di difesa} più analogo alle ^{Ms. Milazzo sacro, fol. 1224.} munitate condizioni degli attacchi, e fu per suo ordine intrapresa la costruzione dell'attuale cinta ^{Ant. # d'Amico} bastionata dal Vicerè ^{Dissertationes Epistolares} Rettore Signatelli, verso il 1517 o nel seguente, ed ultimata molto più tardi.

Nel grande torrione ad orecchioni che difende

questa nuova cinta, costruita come tutte le anteriori e posteriori fortificazioni fino al 1846, sempre col prodotto dei balzelli che la popolazione erasi imposta volontariamente, fu inglobata l'antica Madre chiesa della città, che era dedicata a S.^{ta} Maria, d'onde il nome che conserva tuttora il sopraddetto Corrione.

Premessi questi fatti storici indispensabili tutti pel nostro scopo, ecco quanto concerne la nuova Matrice chiesa in questione, cospicuo tempio per la vastità e la ^{imponente} ~~cospicua~~ architettura, ^{+ solo} rimasto in piedi, assieme con l'antico Monastero di S. Salvatore, di tutti i fabbricati dell'antichissima città murata, la quale pare che a poco per volta, ad onta di mille disposizioni governative che minacciavano perdite di uffici per funzionari civili, ed accordavano premi e franchigie agli abitanti, cominciò dagli ultimi anni del XVI. secolo ad essere abbandonata, costituendo l'attuale città moderna nella pianura in riva al mare dal Quartier vecchio ^{verso} ~~di~~ mezzogiorno.

In questa esposizione di documenti terremo l'ordine cronologico che insieme il più esatto e logico per la storia.

dato del 18 detto che l'antichissima loro Matrice chiesa di Sta. Maria era stata guastata e distrutta per la costruzione del Torrione dello stesso nome, entro cui era stata chiusa ed inglobata, come lo stesso Vicerè aveva veduto nel dilui recente passaggio per questa Città, per cui domandavano di essere indennizzati del valore di essa, peritato sin dal 18 Aprile precedente dall'Inq.^{re} governativo D. Diego Sanchez per R.^{te} 1280, 8, 5, ad esclusione di tutto quello che poteva esserne asportato, come altari, Organo, Quadri, Statue, Marmi, Campanne, arredi ~~etc.~~ ^{imprendere} onde potere ^{la} costruzione di un nuovo Tempio maggiore nella stessa Città, il Vicerè ordina che la somma suddetta sia pagata a fidi dalla Deputazione delle Fabbriche e Fortificazioni.

Non è superfluo il rimarcare che con questo decreto lo Stato nulla spendeva del suo, ma pagava al patrimonio della Città coi danari di una speciale tassa cittadina derivante da imposizioni volontarie della stessa Città.

1608
agosto

Lo stesso Vicerè approva e sanziona il consiglio A. M. Mag. 1608, fol. 112 comunale del 25 Luglio precedente, nel quale per la insufficienza di quella somma alla edificazione della nuova Matrice Chiesa, già incominciata, impone una nuova gabella sulla vendita del pane, applicazione

il prodotto alla continuazione di detto edificio.

A. M. Reg. 1600, fol. 23 Avviso per l'oppoatto che sarà dato al migliore offerente di leantoni di pietra da taglio necessari per la nuova Matrice letinesa da' giurati e da' Deputati di essa Matrice. — celebrata nello stesso giorno la licitazione, fu aggiudicata al Maestro Santi Santala Macchia. 1600
2 Febbr

id Reg. Imposiz. fol. 28 Liberazione della gabella sulla vendita del pane applicata alla fabb della nuova Matrice. 1612

A. M. Reg. 1616, fol. 25 Il consiglio approva il contratto fatto a 11 giugno 1615 per Tot. Gio. Pasquale Farina col Maestro Nito Adragna per un Organo della nuova Matrice più moderno e più grande di quello ricavato dalla vecchia Matrice di Sta. Maria, che vien ceduto allo stesso Adragna per $\text{L.} 30$ in conto delle $\text{L.} 100$ convenute per nuovo. 1616
10 Luglio

Ferdichizzi M. fol. 26. Nel corso di quello stesso anno 1616, tutto che non ancor completo, quel nuovo tempio fu aperto e letto.

L. N. 422 Testimoniale raccolto dalla Curia Civile a favore di Maestro Gando Giordano, cui da' giurati fu liberato un estaglio nella nuova Matrice, nel quale si associò i Maestri Salvatore Lo servo, ed il fu Carlo Chupetta 1619
7 Febbr

(A) 1625, 22 Dicembre da Salerno - Della Procc. di Xerico linnata
N° 3/288 Reg. di Feb. 27-36

Con rappresentanza del 15 Dieci di quell'anno esponevano i
fiurati che, fabbricandosi da quindici anni incirca la nuova Matrice
coi fondi provenienti dalla ^{+gabella della} vendita del pane, che rendono ~~4000~~ 600
all'anno, ed essendo già in buona perfezione, progettavano di dare
dal sud^o fondo una elemosina di ~~400~~ 200 annue per sei anni
per continuare la intrapresa fabbrica del Monastero di donne, del
quale si sono già fatti quasi li doli fondamentali e non si hanno
altre messe per portarlo avanti, giudicando essi fiurati
sufficiente le altre ~~400~~ 400 annue e l'incremento che andava
prendendo quella gabella alla continuazione di detta Matrice.
Il Vicere Marchese di Navara al 22^o ordine sia ~~per~~ congregato
il solito Consiglio per determinare l'occorrenza sulla loro
proposta

1619
8 Agosto
Il consiglio profittando che è venuta in paese il A.M. Pref. 1619, fol. 252
fonditore per fondere taluni pezzi di artiglieria della
Siarra, delibera di far rifondere le quattro scampane
rotte e stonate dell'antica Matrice S.^{ta} Maria per
servizio della nuova.

18 Ottobre
Ordine de' giurati di escarcerare il Maestro Cosimo
La Mussa scultore, avendo data sufficiente cauzione
per garantire la completazione e situazione del loro
di noce per la nuova Matrice, e le ~~Atte~~ ^{Atte} che già ne
aveva ricevuto in prezzo secondo il contratto pel Not.
Gio. Pef. Marina, giusta le epoche da lui rilasciate
in piedi de' diversi Mandati.

621
Settembre
Mandato de' giurati e dei Deputati della fabbrica
della nuova Matrice Siracusa al Notaro Francesco
Scarpacci di prendere la debita pleggeria che è obbli-
gato prestare Gio. Maria Cafarelli come Tesoriero
della città per le somme da pervenire in suo potere
assegnate a detta fabbrica.

622
Febbre
1800
26 Febbre
Atto
30
Vostre
Capitoli per l'appalto de' cantoni di pietra di A.M. Pref. 1622, fol. 254. a
254.
Siracusa per la cornice della Porta maf. della nuova Matrice.
Liberazione all'asta del lavoro a Gio. Dom. La Maestra.
Pleggeria prestata dal medesimo.
Certe come ^{Atte} del Detentore che a quella data la cassa della
Vostre resiste ora debitrice della cassa speciale della Matrice di più della 200
di Praccotta di varie benate
fol. 87-95 8

1619
18 Agosto Il consiglio profittando che è venuta in paese il A.M. Prof. 1619, f.
fonditore per fondere taluni pezzi di artiglierie della
Siracusa, delibera di far rifondere le quattro cannoni
rotte e stonate dell'antica Matrice S.^{ta} Maria per
servizio della nuova.

1620
18 Ottobre Ordine de' giurati di escarcerare il Maestro Cosimo
La Russa scultore, avendo data sufficiente cauzione
per garantire la completazione e situazione del loro
di noce per la nuova Matrice, e le ~~13~~ 13 che già ne
aveva ricevuto in presso secondo il contratto per l'ott.
fig. S.^{ta} Marina, giusta le epoche da lui rilasciate
in piedi de' diversi Mandati.

1621
29 Settembre Mandato de' giurati e dei Deputati della fabbrica
della nuova Matrice Siracusa al Notaro Francesco
Scarpaci di prendere la debita pleggeria che è obbli-
gato prestare Gio. Maria Casarelli come Tesoriero
della ditta per le somme da pervenire in suo potere
assegnate a detta fabbrica.

1622
23 Febbre Capitoli per l'appalto de' cantoni di pietra di A.M. Prof. 1622, f.
al 3: 11^{mo} Siracusa per la cornice della Porta maj.^{ra} della nuova Matrice.

24 Febbre Liberazione all'asta dellavoro a Gio. Dom.^o La Maestra.

3^o Marzo Pleggeria prestata dal medesimo.

1636
8 Novbr. esiste come ~~13~~ 13 del Detentore che a quella data ha lassa della ditta di Praccotta di varie
S. Novbr. vendita ora debitrice della cassa speciale della Matrice di più che ~~200~~ 200 fol: 87-95 9

L. N° 635. *Rede di Prospero Scillano, Detentore de' Libri* 1638.
della città, de' Debitori della gabella di tari due per
sanna di farina applicata alla fabbrica della nuova
Matrice.

A. M. gestione 1663-64
Cap. 33.
C. N° 297. *Ordine di darsi per tre anni per la fabbrica da'* 1663-64
scappuccini *fl.* 150 all'anno dall'introito per la fabb
della Matrice.

L. N° 1027
Sentotto ordinativi di pagamenti fatti a diversi da' 1664
Deputati della fabb della nuova Matrice al habello-
to della gabella speciale per giornate di lavoro e ma-
teriali per la cappella di S. Antonino e S. Lucia in
S. nuova Matrice dal 28 Settebr 1664 al 29 Novbr 1665 1665 (a)

L. N° 1077. 1098 e 1172
Mandati de' giurati e Redi del Detentore de' Libri 1667-72
del Patrimonio comunale per l'assegno fatto dalla
città di *fl.* 15 all'anno alla nuova Matrice per
aiuto d'olio, e cera.

L. N° 1092
Il consiglio accorda al Preclutorio di S. Salvatore 1668 (c)
altre *fl.* 20 all'anno per compire il numero di 12 don-
zelle, prelevandole dalle rendite della fabbrica della
nuova Matrice, già quasi perfetta. 2 Febbr

(a) 1668, 11. gennaio Da Palermo - Dalla Raccolta di varie lettere N° 1/206 Reg. di Pal. 217-229

Carissimi. 2^{da} Met et Maria Anna Mey Gubernat

Sp. Mg. fid. dil. Abbiamo ricevuto le lettere di D. Honorio Squatrito Procurator del Clero di Cotesta Città di p^{mo} St^ore p. p. con la quale annusa che non curate di soddisfare quello dovete, e siete obligati a cotesto Clero fossi per ragg.ⁿⁱ di primitive come d'oglio et cera ~~per~~ servizio di Cotesta Matrice, com anco ~~per~~ ragg.ⁿⁱ di scaxiate, ~~ad~~segna tale che viene a perdersi il servizio del culto divino e come ~~per~~ quelle, ~~sa~~ le quali e stato provisto Panhorini die 17 Xristob^o - fiant lettere opportune, Perciò con le ~~presenti~~ in ordiniamo che in ogni modo procuriate con li soliti Gub^oriti e proventi dell' effetto di Cotesta Vn^{ta} soddisfare a cotesta matrice chiesa et Clero di raggioni di primitive ooglio cera et altri conforme s'ha fatto per il passato stante trattarse ~~per~~ servizio del culto divino no ~~per~~mittendo che di novo s'habia ricorso a noi ~~per~~ la medesima causa ~~altrimenti~~. Si procederà contro di voi ~~etc, etc~~ Dat Panⁱⁿⁱ die 14 Janⁿⁱ 1668

Et Duque / di Sermoneta

Leggono le altre finne

Ulli Giverati della Città di Milano etc

1684

(b) Si legge un lungo Dispaccio Reale del 19 Dicbr, 1684 d'onde si rileva chiaramente come era amministrata la botte della Matrice da Giorati ed ai Deputati Speciali, nella Raccolta di varie Summe N.º 2 / 209 Magari, fol.º 191-212) e il seguente 4 Aug.º 1684, fol.º 193-214 - e quello del 24 Ott.º dello stesso anno, fol.º 197-219

(c) 1673 - Nell'anzid. Raccolta a fol.º 25-40 e in data 18 Marzo 1673 leggasi un Dispaccio Reale col quale viene ordinato ai Giorati di detener le consiglio per deliberare sulla proposta di assegnare perpetuamente alla Matrice nuova il prodotto della gabella di N.º 2 a salma di farina già imposta per la fabbricare di esso tempio temporaneamente, la quale gabella produceva N.º 250 all'anno, perche, essendo oggi il tempio quasi finito, nella quella rinviata bastare a varii oneri impatti sulla medesima non che al definitivo compimento del medesimo tempio

- G. *Sommario di Documenti tratti dalla Giuliana* A.M. G.
 Registro
- № 707. Ordine del Vicere perche la gabella della vendita del pane applicata alla fabb. della nuova Matrice non desse franchezza a Militari. 1612-13, fol. 12.
- № 719. Lo consiglio per la imposizione sulla vendita del pane applicata alla fabb. della nuova Matrice 1612. Imposizi, fol. 68.
- № 721. Imposizione della gabella sulla Misurazione dell' Olio per farsi l' Orologio della nuova Matrice, e finita detta esenzione resti per l'atrimonio di questa città. 1637-38, fol. 65.
- № 319. Ordine di non spedirsi Mandati di Denari della nuova Matrice Chiesa senza la firma del sindaco, (allora procurator gen. della città), e le solennità dovute. (6) 1670-89. Raccolta d'ordini fol. 218.
- № 336. Liberazione di quattro cubolette per la nuova Matrice 1690-91, fol. 106.
- № 339. Liberazione della campana grande per la nuova Matrice 1695-96, fol. 141.
- № 1070. Ordine al comand. militare di lasciar fabbricare la Sagrestia della nuova Matrice a' Deputati di essa. 1697-98, fol. 145.
- № 1075. Lettera del Maestro Giurato del Valdemone per farsi la Sagrestia della nuova Matrice con la compra di una base da farsi da' Deputati di essa. 17-Prammatiche, fol. 405.

A. M. - Registro
1701-6, fol. 1.

Supplica di Maest. Andrea Magara per Gr.
fare il cassero della Sacrestia della nuova # 351.
Matrice.

1724-25, fol. 106.

Liberazione della Cappella di marino di nostra " 361.
Signora della Grazia nella nuova Chiesa Madre.

1725-27, " 107.

Conferma della Imposizione della gabella di " 371.
entrata e della perpetuità della gabella per
la Madre Chiesa ed altro.

1728-29 " 113

Liberazione dell'Orchestra della nuova Matrice " 1092.

Matrice

Appunti relativi alla nuova Matrice della città murata
cavati dai Registri comunali.

21 Giuliano

1607 27 Agosto

Sul reclamo de' giurati in data 18^{da} nel quale espone-
rono che l'antichissima loro Matrice era stata occupata e qua-
stata per la costruz. del Torrione S^{ta} Maria, ^{entro cui} nel quale era
stata ~~chiusa~~ ^{+ inglobata inglobata} come il Vicerè, Marchese di Vigliena, aveva
veduto nel diui passaggio per questa città, e domandarono di
essere indennizzati del valore di essa per potere imprendere
la costruzione di un novo tempio maggiore nella stessa città
murata, e a mente della Relazione datane al 18 Aprile
dello stesso anno dall'Ing^{no} Diego Sanchez in $\text{L.} 1280, 8, 5, (a)$
il Vicerè stesso ordina che la somma sud^{ta} sia pagata al
Municipio dalla cassa delle Tasse e Fortificazioni.

Reg^o del 1607
195 86

(a) nella quale non era stato compreso tutto quello che
patene e si venne riportato, come sotto, Bryan, per
+ inglobata, Antonio, 1607
Matrice città - 4. 16. 16

1608 9 Agosto

Non essendo sufficiente quella somma per la edificaz. della
nuova Matrice, ^{+ già incominciata}, e nella riunione del 25 Lug^o 1608
il Consiglio comunale impone una gabella
sulla vend^a del pane, applicandone il prodotto alla detta edifi-
cazione, e lo stesso Vicerè l'approva.

1608
197 42

Nella esposizione de' giurati nella sud^{ta} riunione del 25 Lug^o 1608
dice:

Detto: „Come sapeti che per haverse incominciato a ditta dirrupari
„la Madre ecclesia recibia per compirsi il Torrione tondo di
„S^{ta} Maria per ordine di S. Ro. e Reg^o Patrim. ni fu concesso d'
„esterni pagato il prezzo di g^{ra} per farne un altra Mad^e local^e per
„servitio, e decoro del culto diuino della maniera dicente, e cominciante

„siccome ogn' uno di noi ha visto e vide il principio s'è dato, e che
„tutta via va sequendosi, e per chi si fa di. Mad.^{ca} Loccl. Il prezzo ch'è da
„quella vecchia non può essere sufficiente eto,

1609 2 Febb Avviso per l'appalto che si darà al migliore offerente de' cantoni Reg. 160
d'intaglio che saranno necessari per la nuova Matrice, dei giurati ^{di essa Matrice} _{reg. 23}
e dei Deputati delle ~~Sabbie~~ - e celebrata nello stesso giro la gara ad
~~estimar~~
eccetto di candela fu aggiudicato lo appalto al Maestro Santi Scatta
la Macchia

8. 201 Giuliana

1614 10 Lug. Consiglio convocato da giurati per approvare il contratto fatto Reg. 1616
da' precedi giurati con March. Gio. Vito Doragna per un novo _{reg. 25}
organo della nuova Matrice, più moderno e grande di quello
che si era ricavato dall'antica Matrice, già distrutta, per atto
del Not. Gio. Pasquale Barina, 11 lug. 1615; per lo quale si era pattuito
il prezzo di ~~4~~ 160, in conto del qual prezzo l'Doragna doveva riceverlo

il vecchio per 30

1616 - Aperto al culto R. Co.
1617 - 10 Agosto - Ven infine

1619 18 Ott. Ordine de' giurati per escarcerare il Maestro Cosimo La Russa Reg. 1619
scultor, avendo data sufficiente cauzione, perchè possa finire _{reg. 30-31}
e situare il loro di noce per la nuova Matrice

Questo loro fu contratto da' giurati col sud scultor in legno
per ~~4~~ 113 per atto del Not. Gio. Pasquale Barina per eseguirlo secondo
un disegno dato dagli stessi giurati. E siccome in diverse volte

il La Russa aveva ricevuto la somma di 1000, giusta l'apoteca in piedi
ai Stanvati, e non aveva adempiuto all'obbligo di dare il bon
secondo il convenuto disegno, così era stato messo in carcere

1621 25 Settebr

1622, 23 Febbr al 3 Stato Capitoli per l'appalto dei cantoni di pietra Reg. 1622
di Stracina necessari per la nuova Matrice e propriamnt sup 274.^a
per la cornice del primo ordine della porta esterna 254

24 Febbr Liberato dai fiurati detto lavoro a hio Dom^o La Maestra
3 M^o Plegeria data dal med.^o

Dal mio Archivio particolare

1619 7 Febbr Un testimoniale raccolto dalla loria civile a fav^o
di Maestro Gaudio Giordano, cui fu liberato lo estaglio della
nuova Matrice chiesa, nel quale si associò li Maestri
Salvo Lo Servo ed il fu Carlo Lupetta al 4^o 122

1621 25 Settebr Mandato de' fiurati e de' Deputati della fabbrica
della nuova Matrice chiesa al Notaro Franc^o Scarpacci
di prendere la debita pleggeria che è obbligato prestare
hio. Maria Benfarelli come Tesoriero della lottà dell'anno
presente per le somme pervenute e da pervenire in dilui
potere ed assegnate a detta fabbr al 4^o 127

1638 a tutto l'anno e sedici 1672. *Fede di Vincenzo Villano, Detentore de' Libri della libreria, de' Debitori della gabella di farina due per salma di farina applicata alla fabbrica della nuova Matrice Chiesa n. 635*

4.297 Giuliana

1661 a 28 Sett. a 29 Nov. 1665. *Centotto ordinature di pagamenti fatti da' Deputati della Fabbrica della nuova Matrice Chiesa al fabellato della gabella speciale, per giornate di lavoro e materiali per la cappella di S. Antonio e S. Lucia. n. 1029*

1667 a 1672

Mandati de' giurati eodi del Detentore de' Libri del Patrimonio comunale che provano l'assegno fatto dalla libreria alla nuova Matrice Chiesa di $\text{L. } 15$ annui per aiuto d'olio e cera. n. 1077, 981

1668 2. Febbraio

Il consiglio accorda al Preclusorio di S. Salvatore per compire il numero di 12 Lornelle, onde poterlo clausurare, altre $\text{L. } 20$ all'anno, preferendole dalle rendite della Fabbrica della nuova Matrice Chiesa, già più perfetta. n. 1092

1678 1. Gennaio a. c. *1701. Riforma della gabella del danio di $\text{L. } 2$ a salma sulla macinazione di frumenti per la fabbrica della nuova Matrice n. 1705*

1619. 18 Agosto

Il consiglio, profittando del comodo di avere in patria il fontanatore delle Artiglierie, delibera di far rifondere le quattro bampane rotte e stopate fondell'antica Matrice per servizio della nuova

638 a tutto l'anno 1667. Fede di Onofrio Gillano, Detentore de' libri
della città, de' debitori della gabella di tari due per salma
di farina applicata alla fabbrica della nuova Matrice Chiesa al # 635

297 Giuliana

1661. 28 Settembre a 29 Settembre 1665. Ventotto ordinativi di pagamenti fatti da
Rappresentanti della fabbrica della nuova Matrice Chiesa alfabellato
della gabella speciale, per giornate di lavoro e materiali per la
trappella di S. Loro e S. Lucia al # 1627

1672

Mandati de' giurati e dei del Detentore de' libri del
Patrimonio comunale che provano l'assegno fatto dalla città
alla nuova Matrice Chiesa di # 15 annui per aiuto d'olio
e cera al # 1077, 98 e 1072

28 2 Febbraio

Il consiglio accorda al Preclutorio di S. Salvatore per
compire il numero di 12 Donnelle, onde poterlo clausurare,
altre # 20 all'anno, preferenziale dalle rendite della fabbrica
della nuova Matrice Chiesa, già più perfetta. al # 1092

319. 336. 339. 351. 361. 371. 714. 719. 1240. 1089. 1092 e 1095 sagittio 1600 a 1670 Giuliana

37 19 Dicembre

Trinnovazioni della gabella del dario di # 2, estalma
sulla macinaria di frumenti per la fabbrica della nuova Matrice al # 1705

19. 18 Agosto

Il consiglio, profittando del comodo di avere in piedi il fon-
ditore delle artiglierie, delibera di far rifondere le quattro campane - 1619, fog. 154
rotte e stopate fondell'antica Matrice per servizio della nuova